



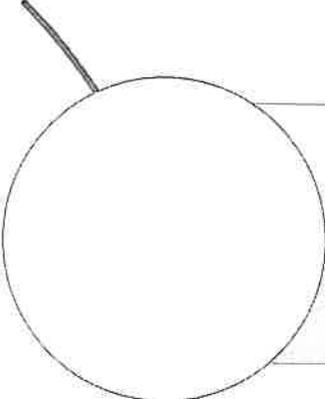
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**INFORMATIVA SINDACALE
FORMAZIONE
DOCENTI CLIL E PERSONALE ATA**

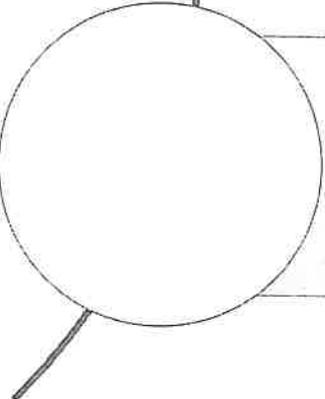
a cura della

**DIREZIONE GENERALE PER IL
PERSONALE SCOLASTICO**

Il Decreto del Ministro n.435/2015 (ex 440) ha affidato alla Direzione generale per il personale scolastico 2.000.000 di euro per la gestione di iniziative formative nazionali inerenti:



1. Formazione docenti CLIL – euro 1.800.000
(art. 23 comma 1 lettera a))



2. Formazione personale ATA – euro 200.000
(art.23 comma 1 lettera b))

1. Formazione docenti CLIL

- ✧ I corsi programmati saranno orientati al proseguimento dei percorsi linguistici per il personale docente che è collocato nei livelli QCER B1, B1+, B2, B2+;
- ✧ La durata dei corsi non dovrà superare gli 8 mesi ;
- ✧ Le tipologie di corsi individuate sono due: «corso standard» e «modulo breve», rispettivamente di 130 ore e di un numero di ore inferiori in funzione del fabbisogno;
- ✧ L'attività on-line, monitorata da un tutor con elevate competenze linguistiche, didattiche e digitali, deve essere erogata attraverso una piattaforma che presenti i seguenti requisiti di qualità:
 - a) ampia offerta di esercitazioni e task di ascolto, lettura, scrittura, parlato e uso della lingua;
 - b) contenuti didattici digitali e materiale interattivo;
 - c) predisposizione di strumenti per la rilevazione delle attività sviluppate dal corsista;
 - d) tracciamento del percorso formativo;
 - e) report di monitoraggio individuali e collettivi.

In base alla rilevazione del fabbisogno formativo, gli Uffici Scolastici Regionali possono programmare corsi per docenti DNL di varie lingue straniere.

I Destinatari del CLIL

Sono destinatari del percorso linguistico, in via prioritaria, i docenti con contratto a tempo indeterminato impegnati nell'insegnamento secondo la metodologia CLIL, con competenza linguistica di ingresso pari ai livelli B1, B1+, B2, B2+, in servizio nei licei e negli istituti tecnici, che insegnano:

1. una disciplina non linguistica nelle classi terze, quarte e quinte dei licei linguistici;
2. una disciplina non linguistica nelle classi quinte delle altre tipologie liceali;
3. una disciplina di indirizzo nelle classi quinte degli istituti tecnici.

Criteri di individuazione delle istituzioni scolastiche:

Nel rispetto del principio di trasparenza e previo avviso pubblico, gli Uffici Scolastici Regionali acquisiscono le candidature delle istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti, organizzate territorialmente, e nominano delle commissioni che valutano le proposte secondo i seguenti criteri:

- a) adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo (massimo 40 punti);
- b) progetti formativi in favore di personale scolastico precedentemente portati a valido compimento (massimo 30 punti);
- c) qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte, che le istituzioni o reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto, nonché dei materiali eventualmente prodotti che rimangono di proprietà dell'Amministrazione (massimo 30 punti).

La disponibilità, senza nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche, di aule corsi debitamente attrezzate nonché l'impegno a verificare la qualità delle attività on-line e delle piattaforme messe a disposizione dai soggetti erogatori costituisce requisito necessario per l'ammissibilità delle candidature delle istituzioni scolastiche.

Criteri di individuazione delle istituzioni scolastiche:

Nel rispetto del principio di trasparenza e previo avviso pubblico, gli Uffici Scolastici Regionali acquisiscono le candidature delle istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti, organizzate territorialmente, e nominano delle commissioni che valutano le proposte secondo i seguenti criteri:

- a) adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo (massimo 40 punti);
- b) progetti formativi in favore di personale scolastico precedentemente portati a valido compimento (massimo 30 punti);
- c) qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte, che le istituzioni o reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto, nonché dei materiali eventualmente prodotti che rimangono di proprietà dell'Amministrazione (massimo 30 punti).

La disponibilità, senza nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche, di aule corsi debitamente attrezzate nonché l'impegno a verificare la qualità delle attività on-line e delle piattaforme messe a disposizione dai soggetti erogatori costituisce requisito necessario per l'ammissibilità delle candidature delle istituzioni scolastiche.

Criteri di individuazione dei soggetti erogatori della formazione:

- a) strutture Universitarie e centri linguistici d'ateneo i cui docenti dei corsi devono essere madrelingua di comprovata esperienza e/o docenti con esperienze di almeno 5 anni di insegnamento di lingua straniera e/o docenti in possesso di diplomi/master di didattica della lingua straniera;
- b) enti culturali di governi stranieri i cui docenti dei corsi devono essere madrelingua di comprovata esperienza con almeno 5 anni di insegnamento di lingua straniera al personale della scuola;
- c) istituzioni private in possesso di certificazioni europee (ISO e altra certificazione di qualità per l'insegnamento delle lingue straniere) e sedi accreditate per gli esami di certificazioni linguistiche con Enti riconosciuti di cui al D.M. del 7 marzo 2012, che si devono avvalere di docenti madrelingua di comprovata esperienza e/o docenti con esperienze di almeno 5 anni di insegnamento di lingua straniera al personale della scuola e/o docenti in possesso di diplomi/master di didattica della lingua straniera;
- d) associazioni professionali e disciplinari accreditate dal MIUR per la formazione dei docenti nelle lingue straniere che si devono avvalere di docenti madrelingua di comprovata esperienza e/o docenti con esperienze di almeno 5 anni di insegnamento di lingua straniera al personale della scuola e/o docenti in possesso di diplomi/master di didattica della lingua straniera;
- e) docenti madrelingua di comprovata esperienza e/o docenti in servizio presso le istituzioni scolastiche del territorio con esperienze di almeno 5 anni di insegnamento di lingua straniera al personale della scuola e/o in possesso di diplomi/master di didattica della lingua straniera.

I numeri e la tempistica CLIL

- ❖ E' stata predisposta l'attivazione di 218 corsi linguistici e 6540 docenti in formazione.
- ❖ La Direzione generale per il personale scolastico ha previsto per:
 - agosto - il decreto direttoriale di ripartizione dei fondi;
 - settembre – la nota circolare per gli USR, per l'individuazione delle scuole e per le attività da svolgere.

Il piano di riparto dei fondi per la formazione docenti CLIL:

Regione	Fondi formazione	Quota coordinamento regionale	Totale fondi
Abruzzo	€ 32.000,00	€ 960,00	€ 32.960,00
Basilicata	€ 24.000,00	€ 720,00	€ 24.720,00
Calabria	€ 80.000,00	€ 2.400,00	€ 82.400,00
Campania	€ 184.000,00	€ 5.520,00	€ 189.520,00
Emilia Romagna	€ 144.000,00	€ 4.320,00	€ 148.320,00
Friuli Venezia Giulia	€ 32.000,00	€ 960,00	€ 32.960,00
Lazio	€ 176.000,00	€ 5.280,00	€ 181.280,00
Liguria	€ 40.000,00	€ 1.200,00	€ 41.200,00
Lombardia	€ 208.000,00	€ 6.240,00	€ 214.240,00
Marche	€ 64.000,00	€ 1.920,00	€ 65.920,00
Molise	€ 16.000,00	€ 480,00	€ 16.480,00
Piemonte	€ 120.000,00	€ 3.600,00	€ 123.600,00
Puglia	€ 120.000,00	€ 3.600,00	€ 123.600,00
Sardegna	€ 56.000,00	€ 1.680,00	€ 57.680,00
Sicilia	€ 176.000,00	€ 5.280,00	€ 181.280,00
Toscana	€ 128.000,00	€ 3.840,00	€ 131.840,00
Umbria	€ 24.000,00	€ 720,00	€ 24.720,00
Veneto	€ 120.000,00	€ 3.600,00	€ 123.600,00
Totale	€ 1.744.000,00	€ 52.320,00	€ 1.796.320,00

2. Formazione personale ATA

L'iniziativa formativa è destinata ad attivare percorsi di formazione, con l'obiettivo di professionalizzare maggiormente il personale amministrativo, tecnico e ausiliario della scuola attraverso l'acquisizione di nuove competenze connesse con l'attribuzione delle mansioni associate alle posizioni economiche, per ciascuno dei profili professionali interessati.

Al termine del percorso formativo, verrà rilasciata una certificazione individuale degli apprendimenti, utile ai fini dell'attribuzione delle posizioni economiche.

E' destinatario del percorso formativo il personale ATA appartenente ai profili professionali di Area A e di Area B.

Tipologia dei corsi

Ogni corso di formazione è suddiviso in tre fasi:

- 1) Incontri di formazione in presenza;
- 2) Laboratori formativi dedicati;
- 3) Redazione di un elaborato finale.

Nella tabella sono illustrate le diverse tipologie di corsi che è possibile realizzare nel rispetto delle propedeuticità previste, la relativa area professionale del personale e la durata dei corsi.

Tipo corso	Area professionale del personale	Durata dei corsi (in N. di ore)			
		1.Incontri formativi in presenza	2.Laboratori formativi dedicati	3.Redazione di un elaborato finale	TOTALE
Qualificazione	A	12	6	6	24
Qualificazione avanzata - secondo segmento	A	12	6	6	24
Qualificazione	B	14	16	6	36
Qualificazione avanzata - secondo segmento	B	12	6	6	24
Qualificazione avanzata - terzo segmento	B	12	6	6	24

Argomenti dei corsi (1/2)

Gli argomenti dei corsi per l'area A devono riguardare:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- l'accoglienza e la vigilanza,
- l'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità,
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo amministrativo) riguardano:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli,
- la gestione delle relazioni interne ed esterne,
- il coordinamento del personale.

Argomenti dei corsi (2/2)

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo tecnico) riguardano:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- la funzionalità e la sicurezza dei laboratori,
- la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica,
- il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza,
- la collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica,
- la collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa.

Gli argomenti dei corsi per l'area B (profilo di infermiere, guardarobiere, cuoco) riguardano:

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica,
- la qualità del servizio,
- il supporto tecnico e la gestione dei beni,
- la rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali.

Criteri di individuazione delle istituzioni scolastiche

Nel rispetto del principio di trasparenza e previo avviso pubblico, gli Uffici Scolastici Regionali acquisiscono le candidature delle istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti, organizzate territorialmente, e nominano delle commissioni che valutano le proposte secondo i seguenti criteri:

- a) adeguatezza della proposta alle specifiche del progetto formativo (massimo 40 punti);
- b) progetti formativi in favore di personale scolastico precedentemente portati a valido compimento (massimo 30 punti);
- c) qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte, che le istituzioni o reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto, nonché dei materiali eventualmente prodotti che rimangono di proprietà dell'Amministrazione (massimo 30 punti).

La disponibilità, senza nuovi o maggiori oneri per le finanze pubbliche, di aule corsi debitamente attrezzate costituisce requisito necessario per l'ammissibilità delle candidature delle istituzioni scolastiche.

Criteri di individuazione dei soggetti erogatori della formazione

Le Istituzioni scolastiche si avvalgono, per l'erogazione dei corsi di formazione per il personale ATA, di formatori/facilitatori ed esperti con il compito di accompagnare il corsista nell'acquisizione di nuove competenze.

I formatori, possono essere utilizzati sia per la fase di incontri formativi in presenza, sia per i laboratori formativi dedicati e sono individuati attraverso avviso pubblico, considerando i seguenti requisiti ritenuti essenziali:

- 1) competenze informatiche di base;
- 2) conoscenze relative al piano di formazione connesso alle tipologie professionali interessate;
- 3) abilità relazionali e di gestione dei gruppi.

I numeri e la tempistica dell'iniziativa formativa per il personale ATA

- ❖ E' stata predisposta l'attivazione di n. 233 corsi per n. 6990 unità di personale ATA coinvolto.
- ❖ La Direzione generale per il personale scolastico ha previsto per:
 - agosto - il decreto direttoriale di ripartizione dei fondi;
 - settembre – la nota circolare per gli USR, per l'individuazione delle scuole e per le attività da svolgere.

Il piano di riparto dei fondi per la formazione del personale ATA

Regione	Importo in Euro
Abruzzo	€ 4.400,00
Basilicata	€ 2.800,00
Calabria	€ 16.400,00
Campania	€ 21.200,00
Emilia Romagna	€ 12.000,00
Friuli V. G.	€ 4.400,00
Lazio	€ 17.200,00
Liguria	€ 6.800,00
Lombardia	€ 24.400,00
Marche	€ 6.000,00
Molise	€ 1.600,00
Piemonte	€ 15.600,00
Puglia	€ 14.800,00
Sardegna	€ 7.200,00
Sicilia	€ 19.600,00
Toscana	€ 11.200,00
Umbria	€ 2.400,00
Veneto	€ 12.000,00
Totale	€ 200.000,00